

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 agosto 2026, n. G11636

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Commissario regionale della zona logistica semplificata (ZLS) e delle zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10.

OGGETTO: Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Commissario regionale della zona logistica semplificata (ZLS) e delle zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Programmazione Economica, Fondi Europei, Patrimonio Naturale*";
- la determinazione dirigenziale 9 luglio 2025, n. G08758 "*Assegnazione del personale della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*";
- l'Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n. G08906 "*Organizzazione della Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"*";
- l'Atto di Organizzazione 16 aprile 2026, G04944, con il quale, ai sensi dell'art. 164, comma 5 del r.r. n. 1/2002, è stata affidata *ad interim* alla dott.ssa Paola Pizzicannella la responsabilità dell'Area "Zona Logistica Semplificata" della Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";
- il Decreto Dirigenziale 30/07/2026, n. G10743 che delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, la dott.ssa Paola Pizzicannella dirigente dell'Area "Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC", ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale, limitatamente al periodo dal 17 al 30 agosto 2026;

VISTI altresì:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 53, in materia di incarichi conferiti a dipendenti pubblici;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;

VISTI in particolare:

- il regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, che istituisce il Codice doganale dell'Unione;
- l'articolo 1, commi da 61 a 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in materia di istituzione delle Zone logistiche semplificate;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, recante «Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205»;
- il Piano di sviluppo strategico della Zona logistica semplificata del Lazio, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 291, e successivi aggiornamenti;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2025, con il quale è stata istituita la Zona logistica semplificata del Lazio;
- l'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, concernente le Zone franche doganali intercluse;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2026, relativo alla costituzione del Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata del Lazio;
- l'articolo 22 della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10, che istituisce presso la Giunta regionale il Commissario regionale della Zona logistica semplificata e delle Zone franche doganali intercluse del Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2026, n. 457, che, in attuazione dell'articolo 22, comma 14, lettera a), della legge regionale n. 10/2026, ha istituito il capitolo di spesa U0000C11958 denominato SPESE RELATIVE AL COMMISSARIO DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS) E DELLE ZONE FRANCHE DOGANALI INTERCLUSE (ZFD) DEL LAZIO (L.R. N. 10/2026, ART. 22, C. 14, LETT. A)) § ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE;

RITENUTO pertanto, in attuazione della predetta LR n. 10/2026, di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Commissario regionale della zona logistica semplificata (ZLS) e delle zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio (allegato 1) e i relativi allegati: Modulo A - domanda per la partecipazione/candidatura (allegato 2); Modulo B - dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (allegato 3); Modulo C – ulteriori dichiarazioni (allegato 4) e Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì necessario procedere con tempestività all'avvio della procedura, al fine di assicurare la piena operatività delle funzioni attribuite al Commissario dall'art. 22 della L.R. n. 10/2026;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di dare attuazione all'articolo 22 della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10, procedendo all'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Commissario regionale della zona logistica semplificata (ZLS) e delle zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio (allegato 1) e dei relativi allegati: Modulo A - domanda per la partecipazione/candidatura (allegato 2); Modulo B - dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (allegato 3); Modulo C – ulteriori dichiarazioni (allegato 4) e Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione regionale Programmazione
economica, Fondi europei e Patrimonio naturale
Per il Direttore dott. Paolo Alfarone
delega Decreto Dirigenziale n. G10743 del 30/07/2026
Paola Pizzicannella

ALLEGATO 1

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE
AI FINI DELLA NOMINA DEL COMMISSARIO REGIONALE DELLA
ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS) E DELLE ZONE FRANCHE
DOGANALI INTERCLUSE (ZFD) DEL LAZIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE REGIONALE 28 MAGGIO 2026, N.
10**

Art. 1

(Oggetto dell'avviso, finalità e funzioni)

1. Il presente avviso ha ad oggetto la presentazione delle candidature ai fini della nomina, da parte del Presidente della Regione, previo avviso pubblico, del Commissario regionale della Zona logistica semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio, di seguito denominato «Commissario», ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10.

2. I poteri e le funzioni del Commissario sono stabiliti dall'articolo 22 della legge regionale n. 10/2026, dal d.p.c.m. n. 40/2024 e dalle altre disposizioni vigenti. Il Commissario opera in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale unitaria e con il Piano di sviluppo strategico della ZLS Lazio.

3. In particolare, il Commissario:

- a) cura l'istruttoria delle attività concernenti l'individuazione delle aree da proporre per la perimetrazione delle Zone franche doganali intercluse.
- b) provvede al rilascio dell'autorizzazione unica in qualità di autorità regionale competente ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.p.c.m. n. 40/2024.
- c) indice la conferenza di servizi semplificata nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 22, comma 10, della legge regionale n. 10/2026 e dalla legge n. 241/1990.
- d) svolge, con cadenza almeno semestrale, il monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi e degli incentivi concessi nella ZLS Lazio, verificandone l'efficacia rispetto ai risultati attesi.
- e) propone le attività necessarie a promuovere l'attrattività della ZLS Lazio per le imprese e gli investitori.
- f) sovrintende all'attività istruttoria relativa alla formulazione di proposte di aggiornamento o modifica del Piano di sviluppo strategico.
- g) cura l'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione di accordi quadro con banche e intermediari finanziari per agevolare l'accesso al credito delle imprese insediate nella ZLS Lazio.
- h) assicura il raccordo tra gli organi di indirizzo politico-strategico e la struttura tecnico-amministrativa regionale.
- i) supporta il Comitato di indirizzo della ZLS Lazio nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla normativa statale.

4. Il Commissario opera nel rispetto delle competenze del Comitato di indirizzo e in raccordo con le direzioni regionali competenti in materia di programmazione economica e attività produttive. Per l'espletamento delle proprie attività si avvale di un'apposita struttura amministrativa a responsabilità dirigenziale, dello Sportello unico digitale e del supporto tecnico del Centro unico dei servizi previsti dall'articolo 22 della legge regionale n. 10/2026.

Art. 2

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico ha durata triennale, decorrente dalla data stabilita nel decreto di nomina, ed è rinnovabile per un ulteriore mandato, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale n. 10/2026.

Art. 3 *(Requisiti)*

1. Il Commissario è nominato tra soggetti in possesso di comprovata qualificazione ed esperienza professionale, amministrativa o gestionale, maturata in ambiti coerenti con le finalità e le funzioni di cui all'articolo 1, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici oppure enti privati in controllo pubblico, come previsto dall'articolo 22, comma 4, della legge regionale n. 10/2026.

2. La qualificazione e l'esperienza devono essere maturate attraverso lo svolgimento di incarichi di amministrazione, direzione, coordinamento o responsabilità, in uno o più dei seguenti ambiti, indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) sviluppo economico e industriale e attrazione degli investimenti.
- b) programmazione economica e pianificazione territoriale.
- c) gestione di finanziamenti, fondi europei, accesso al credito e rapporti con banche o intermediari finanziari.
- d) logistica, portualità, trasporti e infrastrutture.
- e) coordinamento e raccordo tra organi di indirizzo politico-strategico e strutture tecnico-amministrative.
- f) procedimenti autorizzativi, conferenze di servizi, semplificazione amministrativa e digitalizzazione.
- g) monitoraggio fisico, finanziario o procedurale di programmi, interventi o incentivi pubblici.
- h) economia del mare e sviluppo delle attività economiche ad essa connesse.
- i) sostenibilità ambientale, economia circolare ed energie rinnovabili.

3. I candidati devono inoltre:

- a) essere in possesso dei diritti civili e politici;
- b) non trovarsi in alcuna causa di inconferibilità prevista dal decreto legislativo n. 39/2013.
- c) non aver riportato condanne o essere destinatari di provvedimenti che, ai sensi della normativa vigente, impediscano il conferimento dell'incarico.
- d) non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto alle funzioni del Commissario.
- e) impegnarsi a rimuovere, prima della nomina, le eventuali situazioni di incompatibilità e a conseguire, se dipendenti pubblici, l'autorizzazione richiesta dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

4. I requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza dell'avviso, sia all'atto del conferimento dell'incarico.

Art. 4 *(Istruttoria preliminare e valutazione)*

1. Il Responsabile del procedimento, con il supporto degli uffici della Direzione regionale competente, cura l'acquisizione delle candidature e verifica, per ciascuna di esse, la ricevibilità e l'ammissibilità sulla base della documentazione e delle dichiarazioni presentate. La verifica riguarda il rispetto del termine e delle modalità di trasmissione, la presenza e la regolare sottoscrizione della domanda e degli allegati richiesti dall'articolo 6, nonché la presenza della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3.

2. La verifica di cui al comma 1 non comprende, in questa fase, i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni e sull'effettivo possesso dei requisiti, che sono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 5.

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 5, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge n. 241/1990, può richiedere chiarimenti, rettifiche o integrazioni in relazione a istanze, dichiarazioni o documentazione incomplete o irregolari, assegnando un termine non superiore a 5 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della richiesta. In caso di mancato riscontro nel termine assegnato, la candidatura è valutata sulla base della documentazione disponibile e, ove la carenza impedisca di accertarne l'ammissibilità, è proposta l'esclusione.

4. All'esito dell'istruttoria preliminare, il Responsabile del procedimento trasmette al Direttore regionale competente una relazione contenente l'elenco delle candidature ricevibili e ammissibili e l'elenco delle candidature per le quali propone l'esclusione, con l'indicazione delle relative motivazioni. Il Direttore

regionale competente approva con propria determinazione gli esiti dell'istruttoria e dispone le eventuali esclusioni. La Direzione comunica l'esclusione agli interessati all'indirizzo PEC indicato nella domanda e, una volta costituita la Commissione di cui al comma 5, trasmette alla stessa le candidature ammesse e la relativa documentazione.

5. La valutazione delle candidature ammesse è effettuata da una Commissione composta da tre dirigenti regionali, individuati con successivo atto del Direttore generale. Il Presidente della Commissione è individuato tra i direttori regionali o nel Direttore generale. Le funzioni di segreteria sono esercitate da un funzionario regionale, diverso dal Responsabile del procedimento, individuato nel medesimo atto. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito.

6. La valutazione non è vincolata a procedure di comparazione formale fra i candidati. Non sono previsti punteggi, colloqui, graduatorie di merito o soglie numeriche di idoneità. La valutazione è finalizzata all'individuazione dei soggetti idonei all'esercizio della funzione di Commissario che, sulla base della documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.

7. L'inserimento nell'elenco degli idonei non attribuisce alcun diritto o pretesa al conferimento dell'incarico.

8. La Commissione trasmette al Responsabile del procedimento i verbali, l'elenco dei candidati idonei e i relativi curricula. Il Responsabile del procedimento, senza intervenire sulle valutazioni della Commissione, trasmette integralmente gli atti ricevuti al Direttore regionale competente.

Art. 5

(Individuazione e nomina)

1. Il Direttore regionale competente, ricevuti dal Responsabile del procedimento gli atti di cui all'articolo 4, comma 8, trasmette al Presidente della Regione i verbali della Commissione, l'elenco dei candidati idonei e i relativi curricula.

2. Il Presidente della Regione individua, nell'ambito dell'elenco sulla base di una valutazione fiduciaria *intuitu personae*, il candidato ritenuto più idoneo a ricoprire l'incarico e lo comunica al Direttore regionale competente ai fini della predisposizione del relativo decreto.

3. Sul candidato individuato, il Responsabile del procedimento, con il supporto degli uffici della Direzione regionale competente, cura i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, sull'effettivo possesso dei requisiti e sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi o altre cause ostative, fermo restando le competenze degli altri soggetti e uffici competenti.

4. La dichiarazione prevista dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 39/2013 costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La candidatura deve essere presentata mediante la domanda di cui al Modulo A, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, datata e sottoscritta digitalmente oppure con firma autografa.

2. Alla domanda devono essere allegati:

- a) curriculum vitae datato e sottoscritto, redatto in formato europeo e forma analitica, dal quale risultino, per ciascun incarico rilevante, il soggetto conferente, il periodo di svolgimento, le funzioni esercitate e gli elementi utili a valutarne la coerenza con l'incarico.
- b) modulo B, datato e sottoscritto, relativo all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013.
- c) modulo C, datato e sottoscritto, contenente le ulteriori dichiarazioni richieste dall'avviso.
- d) copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, non necessaria quando la domanda e tutti gli allegati sono sottoscritti digitalmente.

3. La sottoscrizione della domanda attesta la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata all'avviso. Non è richiesta l'autorizzazione o il consenso del candidato al trattamento necessario allo svolgimento della procedura.

4. La domanda e gli allegati devono essere trasmessi esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo zls@pec.regione.lazio.it, indicando nell'oggetto «Candidatura per la nomina del Commissario

regionale ZLS e ZFD del Lazio», entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

5. Non sono prese in considerazione le candidature:

- a) pervenute oltre il termine di cui al comma 4.
- b) trasmesse con modalità diversa dalla posta elettronica certificata.
- c) prive della domanda datata e sottoscritta.
- d) prive del curriculum vitae datato e sottoscritto.
- e) prive del modulo B o del modulo C, datati e sottoscritti.
- f) prive del documento di identità nei casi in cui la domanda o gli allegati siano sottoscritti con firma autografa.

6. La Regione Lazio non assume responsabilità per la mancata ricezione della candidatura entro il termine quando la stessa dipenda da cause non imputabili all'amministrazione.

Art. 7

(Compenso)

1. Al Commissario è attribuita un'indennità corrispondente al 55 per cento del trattamento economico annuale spettante al Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale n. 10/2026.

2. Alla relativa spesa provvede la Regione Lazio a valere sulle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 22, comma 14, lettera a), della legge regionale n. 10/2026.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati dalla Regione Lazio per le finalità connesse alla procedura e all'eventuale conferimento e gestione dell'incarico, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003.

2. Il trattamento è necessario per l'adempimento di obblighi legali e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri. Il consenso del candidato non è richiesto.

3. Il curriculum e le dichiarazioni del candidato nominato sono pubblicati esclusivamente nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente, previo oscuramento dei dati non pertinenti o eccedenti. I curricula e le dichiarazioni degli altri candidati non sono pubblicati.

4. L'informativa completa, resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679, è allegata al presente avviso.

Art. 9

(Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Ciccolini. Per eventuali informazioni gli interessati possono scrivere a zls@pec.regione.lazio.it

2. Restano attribuite al Direttore regionale competente l'adozione dei provvedimenti di ammissione ed esclusione e degli ulteriori atti di competenza; alla Commissione la valutazione delle candidature ammesse e la formazione dell'elenco dei candidati idonei; al Presidente della Regione l'individuazione fiduciaria del candidato e la nomina del Commissario.

ALLEGATO 2

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE (CANDIDATURA)

Alla Regione Lazio
Direzione regionale Programmazione
economica, Fondi europei e Patrimonio
naturale
PEC: zls@pec.regione.lazio.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
il _____
residente in _____
codice fiscale _____
recapito telefonico _____
indirizzo PEC _____
indirizzo e-mail _____

PRESENTA

la propria candidatura ai fini della nomina del Commissario regionale della Zona logistica semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione dell'avviso e di accettarne integralmente le condizioni.
- ☐ di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 dell'avviso.
- ☐ che le informazioni contenute nel curriculum vitae e negli allegati corrispondono al vero.
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione delle dichiarazioni rese.
- ☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata all'avviso.

ALLEGA

- ☐ Curriculum vitae, datato e sottoscritto.
- ☐ Modulo B datato e sottoscritto.
- ☐ Modulo C datato e sottoscritto.
- ☐ copia del documento di identità in corso di validità, ove la domanda o uno degli allegati siano sottoscritti con firma autografa.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28
DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

e residente in _____ (prov. _____)

in via/piazza _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____

in relazione alla presentazione della candidatura ai fini della nomina del Commissario regionale della Zona Logistica Semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio, consapevole

- ✓ delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia per l'eventuale conferimento dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'eventuale incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 del medesimo D.lgs. n. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse e, in particolare:
- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, riportati nella nota 1 (art. 3)

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

Modulo B - Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

- ☐ di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed in particolare:
- ☐ di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio, (nota 2) (art. 9, comma 1);
 - ☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (art. 9, comma 2);
 - ☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, comma 1);
- ☐ di non ricoprire:
- ☐ incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale (art. 11, comma 2, lett. c);
 - ☐ incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale (art. 11, comma 3, lett. c);
 - ☐ incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico (nota 3) (art. 12¹, comma 1, comma 3 lett. c, comma 4 lett. c);
- ☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 13, comma 1);
- ☐ di non ricoprire:
- ☐ la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. a);
 - ☐ la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. b);
 - ☐ la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (art. 13, comma 2, lett. c);
 - ☐ la carica di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione (art. 14, comma 2, lett. c);
- ☐ di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

¹ "comma 4-bis. Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico"

*Modulo B - Dichiarazione di insussistenza di
cause di inconferibilità ed incompatibilità*

☐ ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

☐ di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

☐ di impegnarsi, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, a comunicare tempestivamente alla Regione il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013;

☐ di essere a conoscenza, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, dell'obbligo di presentazione annuale alla Regione della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;

☐ di essere informato/a che la presente dichiarazione, nel caso di eventuale conferimento dell'incarico in questione, sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa resa dall'amministrazione.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare o riempire il quadratino corrispondente per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 322-ter - Confisca

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.lgs. n. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 3:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 e residente in _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____

in relazione alla presentazione della candidatura ai fini della nomina del Commissario regionale della Zona Logistica Semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

☐ di non incorrere in alcuna causa ostativa all'eventuale nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012¹ (*barrare la casella*)

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i ostativa/e all'eventuale nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012 (*barrare la casella*):

¹ “1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale; ⁽²⁾

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di

competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.”

☐ di non essere dipendente di una pubblica amministrazione (*barrare la casella*)

ovvero

☐ di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (*barrare la casella*):

indirizzo:

e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dello stesso art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina in argomento, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

☐ di non avere contenziosi pendenti con la Regione Lazio, tali da ingenerare conflitti di interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 371 e dell'art. 356, comma 6 del R.R. 1/2002 e ss.mm.

☐ di non percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico

ovvero

☐ di percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico (*barrare la casella, ed indicare la pubblica amministrazione o la società a controllo pubblico, unitamente alla durata e all'entità del compenso*):

☐ di non ricoprire cariche elettive

ovvero

☐ di ricoprire le seguenti cariche elettive e di essere consapevole che nel caso fossero mantenute, perché non incompatibili ai sensi della normativa vigente, troverà applicazione l'articolo 5, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78², convertito in legge, con

² “5. Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta. Non rientrano tra gli incarichi di cui al presente comma quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali da parte delle citate pubbliche amministrazioni, purché la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale l'interessato al conferimento dell'incarico riveste la carica elettiva. Rientrano invece tra gli incarichi di cui al primo periodo quelli conferiti dal comune presso il quale il professionista è titolare di carica elettiva o da enti pubblici a carattere associativo, consortile o

modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 (*barrare la casella, ed indicare la carica elettiva*):

☐ di non trovarsi, in relazione all'eventuale conferimento dell'incarico di cui trattasi, in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

☐ Altre dichiarazioni

Dichiara inoltre che i suddetti requisiti sono posseduti alla data odierna e si impegna, nel caso in cui sopraggiungano mutamenti, successivamente alla presentazione della presente domanda, a darne immediata comunicazione.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa resa dall'amministrazione.

Luogo e data _____

Firma _____

convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui faccia parte il comune stesso. Il conferimento è effettuato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente."



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

NOMINE E DESIGNAZIONI DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla designazione/nomina da parte della Regione del Commissario regionale della Zona logistica semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio (art. 22 della L.R. n. 10/2026). I dati personali sono forniti direttamente dagli interessati nell'ambito della procedura. L'Amministrazione può effettuare gli accertamenti d'ufficio e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive presso le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it				
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.				
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI [X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) [X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) [X] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza [X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)				
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per l'istruttoria amministrativa propedeutica all'adozione del decreto del Presidente recante la nomina/designazione del Commissario regionale della Zona logistica semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la conclusione del procedimento suddetto.				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="363 1798 938 1839">FINALITÀ</th><th data-bbox="948 1798 1520 1839">BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="363 1843 938 1986">1. I dati sono trattati per ricevere e istruire le candidature, verificare ricevibilità e ammissibilità, valutare i profili, formare la rosa, effettuare i</td><td data-bbox="948 1843 1520 1986">Il trattamento è necessario per l'adempimento di obblighi legali e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1</td></tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. I dati sono trattati per ricevere e istruire le candidature, verificare ricevibilità e ammissibilità, valutare i profili, formare la rosa, effettuare i	Il trattamento è necessario per l'adempimento di obblighi legali e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1
FINALITÀ	BASE GIURIDICA				
1. I dati sono trattati per ricevere e istruire le candidature, verificare ricevibilità e ammissibilità, valutare i profili, formare la rosa, effettuare i	Il trattamento è necessario per l'adempimento di obblighi legali e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1				



	controlli sul candidato individuato, conferire e gestire l'eventuale incarico, adempiere agli obblighi di legge, trasparenza, prevenzione della corruzione, controllo, archiviazione e tutela in sede amministrativa o giudiziaria. 2. Adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente con riferimento al provvedimento di nomina e all'incarico conferito, nonché degli obblighi in materia di inconferibilità e incompatibilità.	lettere c) ed e), del regolamento (UE) 2016/679, dell'articolo 2-ter del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 22 della legge regionale n. 10/2026. I dati relativi a condanne penali e reati sono trattati nei limiti dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-octies del decreto legislativo n. 196/2003. Il consenso del candidato non è richiesto. Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 11 sul Trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali); Art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 (per gli organi amministrativi) D.lgs. n. 33/2013, per gli obblighi di pubblicità e trasparenza applicabili alla specifica tipologia di incarico; art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, per gli adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati sono conservati: - per la finalità di cui al n. 1. a norma di legge nel sistema PROSA; - per le finalità di cui al n. 2, nei termini previsti dalla normativa vigente per i singoli obblighi di pubblicazione e, in assenza di un termine diverso, nel termine generale di cinque anni previsto dal d.lgs. 33/2013. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: LAZIOcrea S.p.A., società in house di R.L. che opera quale responsabile del trattamento, altri organi/uffici al fine dell'espletamento dell'attività di controllo ai sensi della normativa vigente. - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)	



	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA**LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE**

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."